
ODÉON

THÉÂTRE direction
Stéphane Braunschweig
DE L'EUROPE

**Come tu
mi vuoi**

di

Luigi Pirandello

regia e scenografia

Stéphane Braunschweig

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**

TEATRO CARIGNANO | 27 - 29 MAGGIO 2022 | PRIMA NAZIONALE

COME TU MI VUOI

Comme tu me veux

di Luigi Pirandello
regia e scenografia Stéphane Braunschweig

con
(personaggi e interpreti)

<i>Boffi</i>	Sharif Andoura
<i>Maspero</i>	Jean-Baptiste Anoumon
<i>Mop / La demente</i>	Cécile Coustillac
<i>Carl Salter</i>	Claude Duparfait
<i>Salesio</i>	Alain Libolt
<i>Lena</i>	Annie Mercier
<i>Portiere / Dottore</i>	Thierry Paret
<i>Bruno Pieri</i>	Pierric Plathier
<i>Ines</i>	Lamya Regragui Muzio
<i>L'ignota</i>	Chloé Réjon

traduzione francese Stéphane Braunschweig
collaborazione artistica Anne-Françoise Benhamou
collaborazione alla scenografia Alexandre de Dardel
costumi Thibault Vancrenenbroeck
luci Marion Hewlett
suono Xavier Jacquot
video Maïa Fastinger Maïa Fastinger
archivio video Caterina Jivora
acconciature e trucco Karine Guillem Michalski
coreografia Marion Lévy
assistente alla regia Clémentine Vignais
scenografia Atelier di costruzione dell'Odéon-Théâtre de l'Europe

produzione Odéon-Théâtre de l'Europe
con il sostegno di Cercle de l'Odéon
Prima rappresentazione all'Odéon-Théâtre de l'Europe il 10 settembre 2021

Spettacolo in lingua francese con sottotitoli in italiano

DURATA SPETTACOLO: 2 ORE SENZA INTERVALLO



Come tu mi vuoi è ambientato dieci anni dopo la fine della Prima Guerra Mondiale, nel momento di massima ascesa del nazismo in Germania e del Fascismo in Italia. Su questo sfondo si muove il personaggio principale della storia: non ha un nome e vive a Berlino, Pirandello la chiama "l'Ignota", e lei stessa si definisce come un "corpo senza nome". Ballerina di cabaret, amante di uno scrittore di successo, tutte le sere torna da lui ubriaca e in compagnia di gruppi di dissoluti signori borghesi. Una sera, però, un fotografo italiano di passaggio è certo di riconoscere in lei Lucia, la giovane moglie del suo amico Bruno, scomparsa dieci anni prima durante l'invasione del Nord Italia da parte dell'esercito austro-ungarico. Tutti pensano che sia stata violentata, rapita o uccisa dall'esercito nemico, ma nessuno sa davvero cosa le sia successo. In un primo momento, l'Ignota rifiuta quell'identità - forse il trauma della guerra le ha provocato un'amnesia? O semplicemente non sopporta l'idea di tornare alla sua "vita di prima", dopo "tutto quello che le è successo"? - e solo successivamente decide di accettare la cosa e "tornare" in Italia e di "ridiventare" Lucia. Ma lei è veramente Lucia? O è soltanto un ruolo che ha deciso di interpretare, un'identità pronta da indossare per lei che ne è priva?

La storia si sposta quindi a Venezia: dopo il caos decadente di Berlino, qui tutto sembra ordinato e inquadrato, e l'Ignota-Lucia si ritrova coinvolta in una disputa che riguarda l'eredità della casa nella quale vive con Bruno. È in questo momento che realizza quanto grande fosse l'interesse del marito nel ritrovare viva sua moglie - vera o meno che fosse - per mantenere la proprietà. Comprende quindi che è fuggita da un mondo che la disgustava, Berlino, per uno che la disgusta ancora di più, l'Italia. Per l'Ignota, così come per noi, il nostro passato ci definisce e ci assedia. La memoria non ci dà scampo. Il mondo nel quale viviamo oggi è stato solo ricostruito sulle macerie di quello vecchio e ha cercato inutilmente di seppellire i traumi della guerra e di guarire le proprie ferite, anche a costo di chiudere gli occhi sulla barbarie nazionaliste di nuovo in marcia.

@lavazzamuseo



ARMANDO TESTA

Vivi l'esperienza del Museo Lavazza!

Vieni a scoprirlo e potrai vivere un'incredibile coffee experience.

Orari Museo: da mercoledì a domenica, 10 - 18 | Nuvoletta Lavazza, via Bologna 32, Torino.
Per info e prenotazioni scrivi a info.museo@lavazza.com o visita il nostro sito museo.lavazza.com

INGRESSO GRATUITO CON:



museo.lavazza.com



MUSEO
LAVAZZA